

papageno

Lugano, 18 febbraio 2009

Alla c.a. att.ne del Giudice Emanuela Epiney-Colombo
Presidente del Tribunale d'Appello
6900 Lugano

Incontro 18.02.2009 con il Movimento Papageno

Premesse

Il nostro movimento si batte per i diritti dei figli di genitori separati o divorziati, per la dignità dei padri nelle stesse circostanze e per la tutela delle famiglie dall'ingerenza ingiustificata dello Stato. A riguardo, il 3 giugno 2008 abbiamo inviato al Consiglio di Stato un esposto all'attenzione del perito Affolter (purtroppo non trasmessogli) ed il 16 luglio 2008 uno scritto all'avv. Fontaine Marilena dell'ufficio delle pari opportunità (rimasto senza risposta).

Vorremmo circoscrivere e dedicare il nostro incontro al tema delle tutorie in Ticino e più precisamente chiedere spiegazioni sulla sua recente pubblicazione "Il cittadino e l'autorità tutoria" e sul rapporto Affolter del 25 giugno 2008.

Inoltre, vorremmo esprimere il nostro parere critico che si è venuto formando grazie ad un minuzioso lavoro volontario di raccolta di dati e di documentazione presso la popolazione del nostro cantone.

Nel suo libro a pagina 4 scrive che "La legge presume che le persone fisiche sono normalmente in grado di proteggere in modo autonomo i loro interessi personali o materiali". Tuttavia, constatiamo che gli interventi dell'autorità tutoria sono molto invasivi, arbitrari e lesivi della privacy del cittadino.

Dopo la lettura del suo libro e del rapporto Affolter, ci si chiede come sia possibile che l'autorità tutoria abbia svariate e ampie competenze nel diritto tutelare e di famiglia essendo stata qualificata un'istituzione non professionale che sovente agisce non applicando la legge.

Le saremmo grati di voler rispondere ad alcune domande, anche in forma scritta al fine di pubblicarle sul nostro sito www.miopapageno.ch.

Domande

1. Come mai vi è una sistematica violazione del diritto internazionale e delle convenzioni ratificate dalla Svizzera per quanto riguarda il diritto di famiglia, in particolare della Convenzione sui diritti umani, del Protocollo 7 art. 5 CEDU, della Convenzione sui diritti dei fanciulli, della Giurisprudenza CEDU?
2. Nel suo libro a pagina 177 scrive che "Occorre essere particolarmente severi nell'apprezzamento delle circostanze perché la privazione dell'autorità parentale, che equivale alla perdita di un diritto elementare della personalità...". Come mai ci si ostina a non voler concedere l'autorità parentale congiunta e la custodia alternata dei figli?

3. Di che disagi parla il Corriere del Ticino del 29 gennaio 2009 (che alleghiamo) in prima pagina e a pagina 6 quando titola l'articolo sulla modifica del Codice Civile svizzero atta ad introdurre l'autorità parentale congiunta?
4. Ritene che nella legge sul divorzio e la separazione sia ancorata una profonda ed insanabile discriminazione tra padre e madre, sia nella funzione educativa che in quella economica?
5. Come mai da più fonti si consiglia ai giovani maschi di non sposarsi?
6. Dalla pagina di presentazione del rendiconto annuale del 2002 delle attività della I Camera Civile del Tribunale d'Appello si evince che le gravi conseguenze psico-fisiche, economiche e sociali delle procedure di separazione e di divorzio sono ben conosciute dai magistrati. Cosa è stato fatto fino ad oggi, e quali gli interventi futuri, a riguardo?
7. Cosa intende Lei per "il bene dei figli", in nome del quale le leggi e la giurisprudenza danno tanto libero arbitrio ai giudici e alle autorità tutorie che ne fanno uso ed abuso a scapito dei figli stessi?
8. Lei è di certo consapevole che il 60 % dei minori ticinesi sono "orfani di padre (vivo)". Con gli strumenti legali attuali si potrebbe ovviare a questa piaga sociale?
9. Ci spieghi i passaggi sulla PAS riportato a pagina 150-151 del suo libro, tenuto conto della giurisprudenza CEDU allegata e di quanto osservato e richiesto in calce congiuntamente ad un nostro consulente giuridico?
10. Come giudica l'analisi sulle tutorie del rapporto Affolter?
11. Alla luce della perizia Affolter e in vista della revisione del diritto tutorio, quali concetti debbono essere assolutamente rivisti o introdotti ex novo?
12. La perizia propone di incorporare l'autorità di vigilanza nel tribunale d'appello. Come reputa la qualità del lavoro svolto finora dall'attuale ufficio di vigilanza sulle tutele? Secondo l'attuale legislazione cantonale questo ufficio dovrebbe consigliare e sorvegliare le commissioni tutorie ma nel contempo essere l'istanza di ricorso sulle loro risoluzioni: quale la sua opinione a riguardo, in particolare sull'imparzialità delle decisioni emanate?
13. A pagina 146 Lei scrive: "Il legislatore ha rinunciato, **per motivi pratici**, a sanzionare la violazione del diritto alle relazioni personali". Cosa intende "**per motivi pratici**"?
14. Che margine esiste attualmente a livello cantonale per ovviare alle gravi lacune e disfunzioni accertate dal rapporto Affolter (ad es., procedura ricorsuale, diritto di visita, competenza e professionalità delle tutorie)?
15. Ci spieghi come mai non sono state accollate responsabilità all'autorità di vigilanza sulle tutele nei casi "Tobler" (CTR di Locarno) e "Xxxxxxxx" (CTR 8)?

Ex Domanda 9:

Onorevole Giudice Epiney-Colombo,

abbiamo letto con molto interesse il suo ultimo libro “Il cittadino e l’autorità tutoria” e ce ne complimentiamo. Purtroppo siamo rimasti molto sorpresi della frase che ha scritto in fondo a pag. 150 dello stesso:

“In presenza di una sindrome di alienazione parentale (cosiddetta PAS) , indotta dalla madre e dall’ambiente in cui essa vive, il diritto di visita può essere sospeso”.

Premesso che la frase seguente (con la nota 332) si riferisce ad una giurisprudenza del 1992 (epoca in cui la PAS non si sapeva nemmeno cosa fosse), vorremmo sapere in base a quali sentenze o decisioni o basi scientifiche, nel suo libro si afferma quanto da lei scritto nella frase sopra.

Non nella stessa direzione della sua affermazione v'è la giurisprudenza della CEDU che alleghiamo (affare Koudelska 2006, giurisprudenza più volte riconfermata dove si dice che “lo stato deve prendere misure adeguate e tempestive per far riprendere il diritto di visita”).

Elenchiamo inoltre di seguito i sintomi presso i figli vittime di alienazione parentale, redatti da uno famoso psichiatra inglese esperto in materia , il dott. Ludwig F. Lowenstein (psicologo clinico e forense).

Problemi specifici di figli che soffrono a causa degli effetti dell’alienazione parentale

(Riassunto di alcuni concetti trovati negli scritti dello psicologo clinico e forense, Ph.D. Ludwig F. Lowenstein)

“ Ci sono effetti a breve e a lungo termine sui bambini che hanno subito un “lavaggio del cervello” o una “programmazione”.

Non tutti possono avere gli stessi sintomi, tenuto conto che possono variare in funzione dell’età.

Ad ogni modo, si deve intervenire per eliminare l’impatto del processo di alienazione sul bambino ed il danno psicologico che può portare a :

- 1) Rabbia
- 2) Perdita o mancanza di controllo degli impulsi nel comportamento (comportamenti delinquenti)
- 3) Perdita di fiducia in se stessi e di autostima
- 4) Ansia da attaccamento e da separazione

- 5) Sviluppo di paure e fobie
- 6) Depressione e idee suicidali.
- 7) Disordini nel sonno
- 8) Disordini alimentari
- 9) Problemi educativi
- 10) Eneuresis ed encopresis
- 11) Abuso di stupefacenti e comportamenti autodistruttivi
- 12) Comportamento ossessivo-compulsivo
- 13) Ansietà e attacchi di panico
- 14) Danni all'identità sessuale
- 15) Problemi nelle relazioni tra coetanei
- 16) Eccessivi sentimenti di colpa

Bambini esposti all'alienazione parentale possono manifestare quanto indicato sopra per un certo periodo di tempo, ma anche permanentemente per tutta la loro vita.

Questo non era l'intenzione del genitore alienante, ma è il risultato per aver messo in atto procedure di alienazione e programmazione. ”

Il nostro timore è che degli avvocati senza scrupoli citino il suo libro, per favorire la sospensione del diritto di visita in presenza di un genitore alienante.

Purtroppo, ci è stato riferito che ciò è già avvenuto in più di una occasione (in Pretura di Lugano, e davanti a più di una CTR).

Pensiamo che si potrebbe fare qualche cosa per porre rimedio alla strumentalizzazione del suo libro (per esempio con una presa di posizione, con degli approfondimenti e/o delle spiegazioni sul tema “alienazione parentale” proprio da parte sua).

papageno

Certi di aver ricevuto la sua attenzione e in attesa di poter leggere le sue esaurienti risposte, Le porgiamo, Onorevole Giudice, i nostri più cordiali e rispettosi saluti.

G. Scardamaglia

A. Heitmann

Allegati:

un fascicolo con vari allegati,
tra cui, oltre a quelli citati:

- esposti scientifici e giuridici sul mobbing genitoriale e sulla PAS
- sentenze CEDU sulla PAS e sull'esecuzione forzata del diritto di visita
- sentenza sul diritto di visita del Tribunale di Vaud
- sentenza PAS del Tribunale di Lucerna
- intervista Ticino 7 all'avv Joerg Daniel